BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 1971, ORE 18. — *Presidenza del Presidente* OLIVA.

ESAME, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE 28 OTTOBRE 1970, N. 775, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE « RIORDINAMENTO DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE E DELEGA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO ».

Il deputato Antonio Mancini espone le proposte per il parere sul riordinamento del Dicastero in titolo, proponendo innanzitutto di modificare il secondo comma dell'articolo 1 dello schema di decreto secondo quanto già proposto dalla Commissione in materia di indennizzo e coordinamento. Propone altresì che i rapporti con le Regioni siano trattati da una divisione in seno alla direzione generale dei programmi, dell'organizzazione e coordinamento.

Intervengono i deputati Caruso, Busetto e Venturoli ed il presidente Oliva. Il deputato Antonio Mancini propone quindi di ridurre da sei a quattro le direzioni centrali dipendenti dalla direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione, sopprimendo la direzione centrale delle ferrovie concesse e metropolitane e la direzione centrale per l'indirizzo e coordinamento e per la sicurezza della navigazione interna.

La Commissione dibatte ampiamente l'argomento, soffermandosi anche sulla struttura della direzione generale dell'aviazione civile e sulla generalizzazione del sistema delle direzioni centrali, in ordine alla quale il presidente Oliva esprime riserve. Prendono ripetutamente la parola i deputati Caruso, Busetto e Antonio Mancini, il senatore Lombardi ed il presidente Oliva, il quale rappresenta alla Commissione l'opportunità di acquisire dal Ministero ulteriori elementi informativi circa la struttura e le modalità di funzionamento di particolari uffici.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente, rinviando il seguito dell'esame ad altra seduta.

ESAME, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE 28 OTTOBRE 1970, N. 775, DELLO SCHEMA DI DECRETO DELEGATO CONCERNENTE « RIORDINAMENTO DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO E DELEGA DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE ALLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO.

Il Presidente illustra le proposte da lui elaborate per il parere sullo schema di decreto in titolo, soffermandosi sul ruolo che lo schema assegna ai Commissari del Governo. Illustra quindi le proposte relative alla struttura del Dicastero, in merito alla quale la Commissione – dopo interventi dei deputati Caruso e Antonio Mancini, del senatore De Zan e dello stesso Presidente – conviene sull'opportunità di proporre una direzione generale unica per gli affari generali, il coordinamento ed i programmi, nella quale dovrebbero confluire anche le residue compe-

tenze in ordine all'artigianato; l'attuale direzione generale per l'artigianato infatti dovrebbe essere soppressa e le funzioni in materia di piccole industrie trasferite alla direzione generale della produzione industriale.

La Commissione riconferma quindi il proprio orientamento favorevole al mantenimento della direzione generale delle assicurazioni private, e contrario alla trasformazione in direzione generale dell'ufficio centrale brevetti; si mostra altresì contraria alle proposte del Ministero dell'industria in ordine all'ispettorato tecnico dell'industria ed all'ispettorato per la ricerca tecnologica e la informatica.

In relazione all'organizzazione dei servizi minerari, il presidente Oliva ricorda la richiesta delle Regioni intesa ad ottenere il trasferimento dei distretti minerari, o quanto meno lo scorporo degli uffici che, in seno agli stessi distretti, si occupano attualmente degli affari riguardanti le cave e le torbiere nonché le acque minerali e termali.

Aggiunge che la Commissione, nel parere relativo al trasferimento delle funzioni, aveva fatto espressa riserva di integrarlo con le proprie proposte in argomento, che pertanto debbono essere stralciate dal parere in esabe ed inviate immediatamente al Governo.

Dopo interventi dei deputati Busetto (che dichiara di concordare con la proposta del Presidente), Caruso e Antonio Mancini, i quali si dichiarano, tra l'altro, contrari ad una istituzione generalizzata dei distretti minerari da parte dello Stato e ad un loro concentramento nei capoluoghi di Regione, la Commissione autorizza il Presidente a trasmettere al Governo le proposte integrative da lui illustrate.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

Sui lavori della Commissione.

Dopo un breve dibattito, la Commissione decide di tenere due sedute nella giornata di sabato 18 dicembre, salvo che nel frattempo non siano state indette per lo stesso giorno votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica. La Commissione decide altresì – ove non fosse possibile convocare ulteriori sedute nelle pause della elezione per il Presidente della Repubblica – di tornare a riunirsi alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le festività, dando nel contempo mandato al Presidente di richiamare l'attenzione del Governo sulla materiale impossibilità nella quale – nonostante ogni sforzo – la Commissione si è trovata di definire i pareri sugli schemi dei quali si trova attualmente investita, e di chiedere in conseguenza che i termini ad essa assegnati si intendano di fatto prorogati.

La seduta termina alle 21,35.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 14.